



Ministero dell'Istruzione e del merito

ISTITUTO SUPERIORE "Taramelli – Foscolo"

Via L. Mascheroni, 53 - 27100 Pavia – Tel. 0382 079982 con sez. associate:

LICEO SCIENTIFICO STATALE "T. TARAMELLI" – Via Mascheroni, 53 - 27100 Pavia – Tel. 0382079982

LICEO CLASSICO STATALE "Ugo FOSCOLO" – Via Defendente Sacchi, 15 – 27100 Pavia - Tel. 038226886

IPSIA "L. CREMONA" – Via Marconi, 6 – 27100 Pavia - 0382469271

ITI "L. CREMONA" – Via Marconi, 6 – 27100 Pavia - 0382469271

email: PVIS01100Q@ISTRUZIONE.IT – PEC: PVIS01100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 96073310185 – IPA: istfpv – Codice Univoco: UF2RTE

ESAME di STATO

Anno Scolastico 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^A MAT

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Indirizzo: “MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO -
AUTRONICA”

ATECO: F 45.20.10

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI	4
1.1. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	4
1.2. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	4
1.3. PROFILO PROFESSIONALE	5
1.4. QUADRO ORARIO SETTIMANALE	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
2.1. PROFILO DELLA CLASSE	7
2.2. COMPOSIZIONE DEL C.D.C	8
2.3. CONTINUITÀ DIDATTICA	8
2.4. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE	9
2.5. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE	9
2.5.1. TABELLA Allegato A del D. lgs. 62/2017	9
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA – DIDATTICA.....	10
3.1. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	10
3.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	10
4. ATTIVITÀ DIDATTICA	11
4.1. METODOLOGIA DIDATTICA	11
4.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI	12
4.3. INTERVENTI DI RECUPERO	12
4.4. TEMPI	12
4.4.1. ORE ANNUE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA	13
4.5. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI	13
4.5.1. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA	14
4.5.2. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: NUMERO DI PROVE ANNUE	14
4.5.3. CRITERI DI VALUTAZIONE	15
5. SCHEMI DI ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE	17
5.1. ITALIANO E STORIA	17
5.2. INGLESE	18
5.3. MATEMATICA.....	19
5.4. TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	20
5.5. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI PRATICHE	21
5.6. TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE	22
5.7. TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI	23
5.8. I.R.C.	24
6. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE.....	25
6.1. USCITE DIDATTICHE – ORIENTAMENTO IN USCITA.....	25
6.2. ATTIVITÀ di FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)	26
6.2.1. CRITERI DI VALUTAZIONE	26
6.2.2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI	26
6.3. RELAZIONE INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	29
7. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	30
7.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	30
7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	34
7.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	35
ALLEGATI	36
ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI	36
ALLEGATO 2 - TRACCE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	52
TRACCE PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA (12 Febbraio 2026)	52
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO	52
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	54

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ	56
TRACCE SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA (16 Aprile 2026)	58
TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA (20 Aprile 2026)	64
FIRME	66

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

1.1. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Secondo l'ordinamento degli Istituti Professionali attualmente in vigore l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" costituisce uno dei due rami del settore "Industria e Artigianato".

Il curriculum del corso ha durata quinquennale ed è strutturato in un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno. Gli insegnamenti afferiscono all'Area Generale (comuni a tutti gli indirizzi) e all'Area di Indirizzo (pertinenti al settore produttivo di riferimento). Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32 ore.

Al termine del percorso gli allievi conseguono il diploma di maturità professionale in "Manutenzione e assistenza tecnica" opzione "MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - AUTRONICA".

1.2. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

L'Istituto, nel corso degli anni, ha mantenuto ed ampliato i legami col territorio stipulando reti con altre scuole, accordi con aziende, associazioni di categoria ed enti.

Le attività di FSL (ex. P.C.T.O.) hanno le seguenti finalità:

- Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro;
- Creare modalità didattiche innovative attraverso esperienze maturate in specifiche realtà di lavoro;
- Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una "cultura del lavoro";
- Favorire l'acquisizione di capacità di auto-orientamento.

Tutti gli alunni partecipano alle attività di FSL in orario curriculare, nei periodi fissati dalla programmazione collegiale. Il percorso formativo, sviluppato nelle classi terze, quarte e quinte, è realizzato integrando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultimo, svolto presso aziende ed imprese presenti sul territorio con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali, consente agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro ed acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e quindi spendibili sul mondo del lavoro.

Tra le attività d'aula previste rientra l'erogazione del Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008. La formazione (Formazione base e Formazione specifica) viene erogata nelle classi 1^a, 2^a e 3^a prima dell'avvio dei tirocini formativi in azienda. In accordo con la normativa vigente, sulla base di accordi territoriali con gli enti competenti e reti di scuole, la formazione viene erogata da docenti interni con competenze specifiche o tramite la piattaforma on line "Safety Learning" (in modalità blended, con la supervisione di un docente e test finale). Per le classi del corso di "Autronica" (Manutenzione dei mezzi di trasporto), il corso ha la durata di 12 ore (rischio medio). Alla fine delle attività la Scuola rilascia la certificazione, come previsto dalla normativa.

Ogni anno scolastico, la valutazione delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso costituisce oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

L'Istituto garantisce la conseguente certificazione delle competenze, preventivamente stabilite con

ciascuna azienda.

	ATTIVITA' D'AULA	TIROCINIO IN AZIENDA
3° ANNO	-	120 ore
4° ANNO	-	120 ore
5° ANNO	43 Ore	120 ore

1.3.PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - AUTRONICA" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici. A conclusione del percorso, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - AUTRONICA" consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito descritti in termini di competenze.

1. comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto;
2. utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto e nell'applicazione della normativa sulla sicurezza - osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
3. seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso, assumendosi autonome responsabilità;
4. individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto;
6. garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti - assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
7. segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
8. gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
9. agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione MANUTENZIONE

DEI MEZZI DI TRASPORTO - AUTRONICA", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

1.4. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE AREA GENERALE	3° anno	4° anno	5° anno	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S. O.
Storia	2	2	2	O.
Matematica	3	3	3	S. O.
Lingua inglese	2	2	2	S. O.

DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO	3° anno	4° anno	5° anno	Valutazione
Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni	5	5	3	S. O.
Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione	4	5	6	S. O.
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	5	4	4	S. O.
Laboratori Tecnologici	4	4	4	P.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (omissis)

2.1. PROFILO DELLA CLASSE

15 maggio 2026

[Redacted signature]

2.5. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Per l'attribuzione del credito scolastico, concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati, acquisiti al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale: attività lavorative, stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive.

I crediti degli alunni del corso quinquennale sono attribuiti in 40simi, sulla base della tabella allegato A del D. lgs. 62/2017.

Per gli alunni provenienti dal Percorso di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) nel corso dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce il credito del terzo anno sulla base del voto di qualifica (Tabellone dei voti).

Per i candidati esterni il credito viene attribuito sulla base dell'analisi documentale e sugli esiti delle prove di accertamento competenze **effettuate prima dell'ammissione all'Esame di Stato**

2.5.1. TABELLA Allegato A del D. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA – DIDATTICA

3.1 PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Tutti gli insegnanti hanno perseguito, in pieno accordo e in coerenza con le linee guida del PTOF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da una attenta cura degli aspetti educativi e formativi. In quest'ottica è stata privilegiata, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che gli studenti:

- sviluppino tutte le loro potenzialità,
- siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento,
- diventino capaci di lavorare in gruppo,
- si sentano responsabili degli impegni assunti,
- conquistino un metodo di lavoro,
- sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari,
- guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

3.2 OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1. METODOLOGIA DIDATTICA

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, che è stato posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN MECC E APP	LAB TEC ES PRATICHE	TECN ELET ED EL	TECN DIAGNE MAN	I.R.C.
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DISCUSSIONE/BRAINSTORMING	X	X				X	X	X	X	X
RISOLUZIONE DI PROBLEMI ED ESERCIZI			X	X		X	X	X	X	
RICERCHE /RELAZIONI	X	X					X	X		
LAVORO DI GRUPPO	X	X		X	X	X	X		X	
PROVE INDIVIDUALI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

4.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

Oltre ai manuali in adozione, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa, i docenti hanno utilizzato diversi strumenti per integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati.

Le lezioni delle diverse discipline sono state svolte negli spazi più adeguati allo svolgimento delle lezioni medesime

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN MECC E APP	LAB TEC ES PRATICHE	TECN Elett ED EL	TECN DIAGN E MAN	I.R.C.
LIBRI DI TESTO	X	X	X	X		X	X	X	X	
APPUNTI PERSONALI	X	X		X		X	X	X	X	X
FOTOCOPIE/FILE			X	X		X	X	X	X	
ATTREZZI DA PALESTRA					X					
COMPUTER				X		X		X	X	
LIM	X	X	X	X		X	X	X	X	X
ATTREZZATURA DI LABORATORIO						X	X		X	
AUDIO/VIDEO	X	X		X		X	X	X	X	
AULA	X	X		X	X	X	X	X	X	X
PALESTRA					X					

4.3. INTERVENTI DI RECUPERO

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella programmazione.

4.4. TEMPI

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32h. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle 8.00 alle 13.55 e un rientro pomeridiano di due ore dalle 14.15 alle 16.15. Tra le attività del mattino ed il rientro pomeridiano è prevista una interruzione di 20 minuti.

Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe.

Nel I quadrimestre le attività didattiche d'aula sono state interrotte per consentire a tutti gli studenti della classe lo svolgimento dei tirocini formativi in azienda previsti nel Progetto Formazione Scuola Lavoro. Le attività sono state svolte in orario curricolare per un periodo pari a 3 settimane (dal 6 al 24 Ottobre).

Sempre nell'ambito della FSL, nel secondo quadrimestre, in orario curricolare, sono state svolte attività (seminari, webinar) con esperti esterni.

4.4.1. ORE ANNUE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA

Materia	ORE settimanali	ORE Annuie previste ⁽¹⁾	ORE SVOLTE ⁽²⁾
Italiano	4	132	99
Storia	2	66	51
Inglese	2	66	53
Matematica	3	99	63 ⁽³⁾
Tecnologie Elettriche edElettroniche	3	99	83
Tecniche e tecnologie di diagnostica e manutenzione	6	198	136
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	4	132	103
Laboratori Tecnologici	4	132	102
Scienze Motorie	2	66	41
IRC	1	33	14

- 1) per 33 settimane di lezione
- 2) fino al 15 maggio 2026 (il numero delle ore svolte comprende le attività extracurricolari e quelle di FSL, in aula e in azienda)
- 3) la prof.ssa Cinelli è stata assegnata alla classe solo nel mese di Novembre

4.5. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare, in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare.

4.5.1. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN MECC E APP	LAB TEC ES PRATICHE	TECN ELET ED EL	TECN DIAGN E MAN	I.R.C.
INTERVENTO	X	X		X			X			X
INTERROGAZIONE LUNGA	X	X	X	X		X			X	
COMPONIMENTO	X	X								
QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA			X	X		X	X	x	X	
QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA				X		X	X	x	X	
ANALISI DEL TESTO	X	X								
LETTURA GRAFICI E TABELLE				X		X		x	X	
RELAZIONE							X			
LAVORO DI GRUPPO							X	x		
TEST MOTORI, PERCORSI							X			
ATTIVITA' PRATICA					X	X	X		X	
COMPRENSIONE DEL TESTO	X	X								

4.5.2. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: NUMERO DI PROVE ANNUE

	INTERROGAZIONI ORALI	ELABORATI SCRITTI	PROVE STRUTTRATE O SEMISTRUTTURATE	PROVE PRATICHE
ITALIANO	4	4		
STORIA	4	0		
INGLESE	6	4		
MATEMATICA		4		
TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	2	5		
TECNOLOGIA MECCANICA	0	4	1	2
LABORATORI TECNOLOGICO	2	1		5
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE	0	5	1	3
SCIENZE MOTORIE				5
IRC	2			

4.5.3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti da 1 a 10, secondo il livello di corrispondenza tra voto e livello di prestazione, coerentemente con quanto indicato nelle griglie specifiche per le singole discipline, messe a punto dai dipartimenti secondo il criterio della didattica per competenze.

Tuttavia, per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina si è tenuto conto dei risultati non solo delle verifiche, ma anche dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

Criteri di valutazione del comportamento DEFINIZIONE DEI PROFILI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

VOTO DIECI

- a) Comportamento corretto, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto.
- b) Partecipazione attenta alle lezioni nei vari ambiti disciplinari, impegno e serietà anche nelle lezioni online.
- c) Studio regolare, consegne puntuali, anche nel periodo della didattica a distanza;
- d) Frequenza regolare.
In aggiunta si segnala almeno una delle seguenti voci.
- e) Spirito costruttivo e collaborativo, capace di contribuire attivamente (con modalità diverse in relazione alla personalità dello studente, all'azione didattica ed educativa nei vari ambiti disciplinari.
- f) Atteggiamento encomiabile per impegno, costanza, serietà, responsabilità nel lavoro didattico in tutti gli ambiti disciplinari.

VOTO NOVE

Profilo in cui si riscontrano le voci del dieci dalla lettera a) alla lettera d).

VOTO OTTO

Pur con un comportamento nel complesso rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto, più di un docente riscontra almeno una tra le seguenti voci:

- g) Scarso autocontrollo che comporti richiami verbali e/o noncuranza delle indicazioni date dal docente (ad esempio: mancanza del materiale occorrente per la lezione, uscita non autorizzata dall'aula durante il cambio dell'ora), ripetute e visibili distrazioni anche durante le lezioni online.
- h) Disattenzioni in classe e/o lavoro domestico non sempre regolare, eventuale mancata puntualità nelle consegne, anche nel periodo della didattica a distanza.
- i) Frequenza irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori.

VOTO SETTE

Si riscontrano due o tre tra le seguenti voci; oppure solo la voce j, in presenza di note disciplinari che riferiscano episodi ritenuti dal Consiglio di classe di particolare rilevanza.

j) Scarso autocontrollo che comporti frequenti richiami verbali e/o scorrettezze nel comportamento, eventualmente sancite da note disciplinari, compreso l'uso non autorizzato del cellulare (o di altro dispositivo multimediale) durante le ore di lezione, comprese quelle online.

k) Scarso impegno in classe e/o durante la didattica a distanza in più ambiti disciplinari con frequenti episodi di palese disinteresse, disattenzione e/o disturbo.

l) Lavoro domestico decisamente irregolare e inadeguato in diverse discipline, anche nel periodo della didattica a distanza.

m) Frequenza assai irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: numerosi ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori, e tali da rendere difficoltosa una regolare valutazione.

VOTO SEI

Si riscontra almeno una tra le seguenti voci:

n) Particolare rilevanza e numerosità degli atteggiamenti descritti nel punto precedente (presenza di tutte le voci indicate per il voto sette).

o) Numerose note comportamentali (tre o più), attribuite da docenti diversi per motivi che il Consiglio di classe reputa rilevanti.

p) Gravità dei casi di mancato rispetto delle regole dell'istituto, sanzionati con note sul registro di classe.

Può trattarsi anche di un unico, ma rilevante episodio, tale da inficiare la correttezza del rapporto didattico ed educativo. Esempi: connessioni ad internet non autorizzate durante le ore di lezione; utilizzo del telefono cellulare (o altro dispositivo atto a comunicare con l'esterno o a realizzare connessioni alla rete internet) durante una prova di verifica.

UTILIZZO DELLA GRIGLIA

Si attribuiranno i voti dieci o nove nel caso in cui il Consiglio di classe riterrà all'unanimità o a maggioranza che il profilo dello Studente sia descritto dalle voci corrispondenti riportate nella precedente tabella. Non sarà necessaria ulteriore verbalizzazione, salvo citare, per il voto dieci, la voce corrispondente (e., f. o entrambe).

Si attribuiranno i voti otto, sette o sei, in accordo con i corrispondenti descrittori della griglia. Basterà citare nel verbale della seduta consiliare le voci corrispondenti della griglia, da g. a p., puntualizzando la specifica motivazione solo quando necessario.

Eventuali eccezioni all'utilizzo della griglia, dovute a situazioni molto particolari, necessiteranno di specifica verbalizzazione. Si considererà di norma elemento aggravante il persistere dell'atteggiamento negativo dello Studente, nonostante i ripetuti richiami; si considererà viceversa elemento positivo di giudizio il significativo miglioramento dell'atteggiamento dello Studente a seguito dei richiami dei Docenti.

6. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

6.1. USCITE DIDATTICHE – ORIENTAMENTO IN USCITA

- USCITE DIDATTICHE:

La classe si è recata a Sestri Levante giorno 8 Maggio 2026.

- ORIENTAMENTO IN USCITA (referente prof. Marra Alessandro)

L'orientamento in uscita nelle scuole secondarie di secondo grado è un percorso obbligatorio (almeno 30 ore annuali) finalizzato ad aiutare gli studenti del triennio a compiere scelte consapevoli per il futuro universitario o lavorativo. Include percorsi di formazione scuola lavoro, open day, incontri con esperti e attività di auto-conoscenza per prevenire la dispersione universitaria.

La classe ha preso parte alle seguenti attività:

DATA	INCONTRO	ORARIO	N. ORE
28/10/2025	Progetto Fuori Classe	09:00 – 11:00	2
11/11/2025	Incontro formativo ALDAI su sicurezza sul lavoro e nel Quotidiano	09:00 – 13:00	4
2 /12/2025	Modulo Aldai Cuscinetti volventi	10:00 – 14:00	4
4 /12/2025	Progetto Fuori Classe	11:00 – 13:00	2
23/02/2026	Come preparare un curriculum vitae efficace ANPAL servizi	9 – 11	2
25/02/2026	Orientamento e ricerca attiva del lavoro Etjca	10 – 14	4
26/02/2026	DIRITTI e DOVERI ETJCA	9 – 11	2
16/03/2026	Progetto fuoriclasse	9 – 12	3
30/03/2026	progetto Giovani&Imprese	9 – 14	5
31/03/2026	progetto Giovani&Imprese	9 – 14	5
01/04/2026	progetto Giovani&Imprese	9 – 14	5
21/04/2026	Visita allo stabilimento Galbani di Certosa di Pavia	8 – 13	5
TOTALE			43

6.2. ATTIVITÀ di FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

- FSL CLASSE TERZA e QUARTA

Tutti gli alunni hanno partecipato, nelle classi terza, quarta alle attività di PCTO, secondo il monte ore previsto nel Progetto.

Le competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso di FSL sono state oggetto di valutazione, da parte del Tutor scolastico, in sede di scrutinio finale.

Le relazioni relative alla FSL sono state depositate dal Tutor scolastico presso la Segreteria e l'aula docenti, dove è possibile consultarle.

- FSL CLASSE QUINTA

- 
- Attività: Stage presso aziende del settore, per un monte ore complessive di 120 ore.

6.2.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per valutare il percorso formativo, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Puntualità
- Impegno
- Comportamento disciplinare
- Frequenza
- Rispetto delle regole stabilite dall'Azienda
- Livello delle competenze professionali acquisite durante l'attività svolta
- Capacità di portare a termine compiti assegnati
- Capacità di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti
- Capacità di saper organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove
- Capacità di comunicare efficacemente con altri
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Capacità di lavorare interagendo con gli altri

6.2.2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Livello d'insufficienza

Si è dimostrato molto scorretto e irrispettoso di orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. Non è mai stato in grado di offrire collaborazione. Ha mostrato molte difficoltà di comunicazione sia con i colleghi che con i superiori. Non è stato in grado di svolgere i compiti assegnati e non ha rispettato le consegne. Ha avuto difficoltà nell'organizzare il lavoro. Non ha utilizzato i linguaggi specifici richiesti dal proprio ruolo e la frequenza è stata scarsa.

Livello di sufficienza

Ha mostrato un impegno costante rispettando orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito con qualche difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato. L'organizzazione del lavoro non sempre è stata svolta autonomamente, la partecipazione è stata costante ma senza offrire contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico di base. La frequenza è stata discontinua.

Livello superiore alla sufficienza

Ha mostrato un impegno assiduo e costante rispettando in modo puntuale orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato dimostrando di saper lavorare ed organizzare in autonomia l'attività il lavoro con contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. È in grado di individuare i componenti del sistema tecnico per intervenire nel montaggio e nella sostituzione di parti nel rispetto delle modalità e procedure stabilite. Sa interpretare gli elaborati tecnici e progettuali con particolare riferimento alla normativa vigente.

RELAZIONE FINALE FSL

Tirocini formativi in azienda

Classe 5 MAT

Anno Scolastico 2025/2026

La classe 5MAT, corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica, è costituita da 13 studenti che hanno svolto un periodo di inserimento nelle aziende del territorio al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

La classe ha svolto il periodo di inserimento in azienda dal 6 al 24 ottobre 2025 per un totale di 120 ore di esperienza in azienda. Molte delle aziende che hanno accolto gli alunni erano le stesse dell'anno precedente.

Le attività si sono svolte presso un gruppo di aziende del territorio, selezionate per la loro coerenza con il Piano di Studi MANUTENZIONE e ASSISTENZA TECNICA. La distribuzione degli studenti ha coperto i seguenti ambiti operativi:

- **Settore Automotive:** Manutenzione e riparazione di autoveicoli.
- **Impiantistica Civile e Industriale:** Installazione e manutenzione di impianti termici ed elettrici.
- **Officine Meccaniche:** Lavorazioni meccaniche di precisione e carpenteria.

Il monitoraggio delle esperienze degli alunni effettuato dai tutor scolastici è stato operato seguendo da vicino l'esperienza degli allievi nelle varie aziende con visite direttamente sul posto di lavoro e attraverso contatti telefonici con i tutor aziendali.

La valutazione si è basata su:

- **Partecipazione attiva:** Analisi del monte ore effettivamente svolto rispetto a quello pianificato (fissato approssimativamente in 120 ore, con vincolo di effettuare minimo 210 ore nell'arco dei tre anni). Dal report dei diari delle attività si evidenzia come la frequenza sia stata molto elevata.
- **Feedback del Tutor Aziendale:** Valutazione delle abilità tecniche e dell'autonomia operativa, ma anche (e soprattutto) l'osservazione del comportamento, valutazione della puntualità e della capacità di risoluzione dei problemi in contesti non protetti. La stragrande maggioranza delle valutazioni è risultata molto soddisfacente, specialmente su alcuni aspetti fondamentali, considerando l'età e soprattutto la mancanza di un bagaglio tecnico sufficiente per svolgere attività complesse.
- **Feedback del Tutor Scolastico:** Valutazione del comportamento tenuto in azienda, valutazione

della puntualità e precisione nella gestione della parte documentale. La documentazione è stata riconsegnata compilata in ogni sua parte piuttosto rapidamente, con alcune eccezioni.

Il riscontro prodotto dagli alunni, attraverso le relazioni finali, conferma che il periodo in azienda è stato vissuto come un'esperienza altamente formativa ed orientativa per il futuro, confermando la bontà della scelta del percorso di studi.

Pavia, 10/11/2025

6.3. RELAZIONE INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

REFERENTE Prof. Nesci Giuseppe

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all'organico dell'autonomia.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, uso responsabile dei media, pensiero critico online, sicurezza digitale.

7. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova:

- 12 Febbraio 2026: durata 6 ore; tracce ministeriali sessione ordinaria 2025 (Allegate)
- 16 Aprile 2026: durata 6 ore; tracce ministeriali sessione suppletiva 2025 (Allegate)

È stata effettuata 1 simulazione della seconda prova:

- 20 Aprile: durata 6 ore

7.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

COMPETENZE LINGUISTICHE PUNTEGGIO PER LE TIPOLOGIE A, B, C			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
	Indicatore 1 tot.max 30p		
TIPOLOGIA A,B,C COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Max. p. 15	Struttura del testo disorganica	3-6
		Struttura non del tutto organica	7-9
		Struttura del testo complessivamente organica	10-12
		Struttura del testo organica ed efficace	13-15
	Coesione e coerenza testuale Max. p. 15	Testo formulato in modo disorganico/non coerente	3-6
		Testo non del tutto organico e coerente	7-9
		Testo sufficientemente organico e coerente	10-12
		Testo organico e coerente con uso consapevole dei connettivi	13-15
	Indicatore 2 tot.max 10p		
	Ricchezza e padronanza lessicale Max. p. 10	Lessico limitato e non sempre adeguato/scorretto	4
		Lessico di base, generico/non sempre appropriato	6
		Lessico adeguato e complessivamente adatto alla situazione comunicativa	8
		Lessico puntuale, vario e appropriato.	10
	Indicatore 3 tot.max 20p		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. p.10	Conoscenze/riferimenti culturali scarsi e non precisi	4
		Conoscenze/riferimenti culturali limitati e non sempre precisi	6
		Conoscenze/riferimenti culturali adeguati e sufficientemente precisi	8
		Conoscenze/riferimenti culturali ampi e approfonditi	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudici critici/valutazioni personali scarsi e non adeguatamente motivati/ non del tutto pertinenti	4
		Giudici critici/valutazioni personali limitati e/o non del tutto motivati/ non del tutto pertinenti	6

		Giudici critici/valutazioni personali sufficienti e/o adeguatamente motivati/ pertinenti	8
		Giudici critici/valutazioni personali pertinenti, motivati, approfonditi	10
Punteggio competenze linguistiche e comunicative			60
TIPOLOGIA A			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione della consegna	rispetto dei vincoli della consegna (SINTESI/PARAFRASI) rispetto della lunghezza della rielaborazione	Rispetto parziale della tipologia di rielaborazione/della lunghezza della rielaborazione	4
		Rispetto puntuale della tipologia di rielaborazione entro l'estensione richiesta dalla consegna	8
Comprensione del testo	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprensione parziale/con qualche errore	4
		Comprensione adeguata e globalmente corretta	6
		Comprensione del testo completa e senza errori	8
Analisi del testo	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi del testo imprecisa e/o incompleta rispetto alle richieste della consegna	4
		Analisi del testo complessivamente corretta e adeguata rispetto alla consegna	6
		Analisi del testo puntuale e completa rispetto alle richieste della consegna	8
Interpretazione del testo	Capacità di collocare il testo nel periodo culturale; di porlo in relazione con altri autori/con la produzione dell'autore/con altri testi dello stesso genere	Interpretazione lacunosa/con errori, che soddisfa solo in parte le richieste della consegna; esposta in modo impreciso	4
		Interpretazione parziale ma globalmente corretta/ esposta in modo accettabile	8
		Interpretazione adeguata nei contenuti e nell'esposizione	12
		Interpretazione puntuale, articolata in modo coeso ed esposta con linguaggio appropriato	16
Punteggio parziale massimo, tip.A			40

TIPOLOGIA B				
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI		
Comprensione del testo	Individuazione della/e tesi (e antitesi) e delle argomentazioni e rielaborazione del testo	Comprensione/rielaborazione superficiale con errori di interpretazione	3	
		Comprensione/rielaborazione parziale	6	
		Comprensione/rielaborazione sufficiente e globalmente corretta	9	
		Comprensione/rielaborazione puntuale e priva di errori	12	
Produzione di un testo argomentativo	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Argomentazione limitata/superficiale/ non del tutto coerente/ uso improprio dei connettivi	4	
		Argomentazione sufficiente/non del tutto approfondita/parziale padronanza dei connettivi	8	
		Argomentazione corretta, abbastanza approfondita e consapevole/adeguato uso dei connettivi	12	
		Argomentazione approfondita e rielaborata criticamente/puntuale uso dei connettivi	16	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali limitati/non del tutto congruenti/ parzialmente adeguati all'argomentazione	3	
		Riferimenti culturali limitatamente corretti/sufficientemente adeguati all'argomentazione	6	
		Riferimenti culturali corretti/congruenti/ adeguatamente all' argomentazione	9	
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto congruenti/puntualmente articolati	12	
	Punteggio parziale massimo, Tip.B			40

TIPOLOGIA C			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRIPTORI	
COMPRESIONE DELLA CONSEGNA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia/documento d'appoggio Coerenza del titolo ed eventuale parafrasi	Testo non pertinente rispetto alla traccia/ titoli e parafrasi incoerenti	3
		Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi non del tutto coerente	6
		Testo sufficientemente pertinente rispetto alla traccia/titolo e/o parafrasi sufficientemente coerenti	9
		Testo del tutto pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi coerente ed efficaci	12
SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione superficiale nei contenuti e/o sviluppo disorganico	4
		Esposizione limitata e/o sviluppo non pienamente organico	8
		Esposizione sufficiente sviluppata in modo adeguato	12
		Esposizione approfondita sviluppata in modo efficace e coerente	16
SVILUPPO DELL'ARGOMENTAZIONE	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/non del tutto appropriati/non sufficientemente articolati	3
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/sufficientemente appropriati/adeguatamente articolati	6
		Conoscenze e riferimenti culturali discreti/pertinenti/ ben articolati	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto pertinenti/puntualmente articolati	12
Punteggio parziale massimo, tip.C			40

7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatori	Intervallo	Descrittori	Punti corrispondenti	Punteggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	0 - 4	Prova sviluppata in maniera gravemente lacunosa e scorretta/incoerente	0 - 0,5	
		Sviluppo ed esposizione superficiale	1	
		Sviluppo ed esposizione accettabili	2	
		Sviluppo ed esposizione adeguati	3	
		Sviluppo approfondito ed esposizione esauriente	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	0 - 3	Nessuna capacità di analisi, collegamento e sintesi	0	
		Analisi, collegamenti e sintesi confuse	1	
		Analisi, collegamenti e sintesi sufficienti	2	
		Analisi, collegamenti e sintesi pertinenti	3	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	0 - 6	Conoscenze gravemente lacunose	0 - 1	
		Conoscenze superficiali	2	
		Conoscenze accettabili	3	
		Conoscenze adeguate	4 - 5	
		Conoscenze approfondite	6	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	0 - 7	Competenze tecniche non rilevabili	0 - 1	
		Competenze tecniche gravemente lacunose	2	
		Competenze tecniche superficiali	3	
		Competenze tecniche accettabili	4	
		Competenze tecniche adeguate	5	
		Competenze tecniche approfondite	6	
		Competenze tecniche molto approfondite	7	
TOTALE PUNTEGGIO			/20	

7.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

O.M. 54 del 26 marzo 2026 – ALLEGATO A

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO

ITALIANO PROGRAMMA SVOLTO 5 MAT - A.S. 2025/2026

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

Giovanni Verga

Vita Opere Poetica

Rosso Malpelo

La lupa

Nedda

I Malavoglia sintesi

Il Decadentismo

Poetica e visione

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo

Il piacere (sintesi)

Le Laudi Alcyone

La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli

La vita

La poetica

Una poetica decadente Il fanciullino

I temi della poesia pascoliana

Le soluzioni formali

Myricae

X agosto

Temporale

I canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno

Giuseppe Ungaretti

Vita Opere

L'allegria Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

San Martino del Carso

Soldati

Luigi Pirandello

La vita

La poetica L'Umoreismo

Novelle
I romanzi
Il fu Mattia Pascal
Italo Svevo
La vita
La cultura di Svevo
I romanzi
Una vita
Senilità

La coscienza di Zeno
Il fumo

Eugenio Montale
La vita
La poetica
Ossi di seppia
Non chiederci la parola
Spesso il male di vivere ho incontrato
Le Occasioni

Libro di testo: Paolo di Sacco, Paolo Manfredi, Scoprirai leggendo, Dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi, vol. 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Pavia, 10/05/2026



STORIA

Programma Svolto A.S. 25/26

Materia: Storia

Classe: 5 Mat

L'epoca Della Società Di Massa

I Caratteri Della Società Di Massa

Le Trasformazioni Economiche E Sociali

Il Clima Culturale

La Situazione Mondiale Agli Inizi Del Novecento

Sintesi

L'Italia Nell'età Giolittiana

L'ascesa Di Giolitti

Il Rapporto Tra Giolitti E Le Forze Politiche Del Paese

Luci E Ombre Del Governo Giolitti

La Conquista Della Libia E La Fine Dell'età Giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

Le Premesse Della Guerra

Lo Scoppio Del Conflitto

Gli Scenario Bellici Nel 1914: Fronte Occidentale E Fronte Orientale

L'Italia Di Fronte Alla Guerra

Le Operazioni Militari Dal 1915 Al 1916

La Guerra "Totale"

Il 1917: L'anno Decisivo Del Conflitto

La Fine Della Guerra Nel 1918

I Trattati Di Pace

Dalla Rivoluzione Russa alla nascita dell'URSS (in sintesi)

Lo Scenario Mondiale Nel Primo Dopoguerra

Gli Stati Uniti: Sviluppo Economico E Isolazionismo

Il Fragile Equilibrio Europeo: La Situazione Economica E Sociale

Il Fragile Equilibrio Europeo: Il Quadro Politico-Istituzionale

La Crisi Del Dopoguerra E L'ascesa Del Fascismo In Italia

L'Italia Del Dopoguerra

La Fine Dell'Italia Liberale

L'avvento Della Dittatura Fascista

La Crisi Del Ventinove E Il New Deal

1929: L'inizio Della Grande Crisi

La Risposta Di Roosevelt Alla Crisi: Il New Deal

L'Italia Fascista

Costruzione Del Regime
Ricerca E Organizzazione Del Consenso
Regime, Economia e Società
Politica Estera E Leggi Razziali

La Germania Nazista
La Crisi Della Repubblica Di Weimar
La Nascita Del Terzo Reich
La Costruzione Dello Stato Totalitario

Il Contesto Internazionale All'alba Del Secondo Conflitto Mondiale
Affermazione Dei Regimi Autoritari E La Crisi Delle Democrazie Liberali
Dagli Accordi Di Locarno Al "Fronte Di Stresa"
La Guerra Civile Spagnola

La Seconda Guerra Mondiale

Vittorie Naziste E Insuccessi Italiano ('39-'41)
L'attacco All'unione Sovietica
Attacco Giapponese A Stati Uniti
La Svolta Nel Conflitto
La Lotta Di Liberazione Nell'Europa Occupata
L'Italia Dalla Caduta Del Fascismo Alla "Guerra Civile"
La Sconfitta Del Nazifascismo

L'Italia Repubblicana
La Nascita Della Repubblica

Verso Un Ordine Mondiale Bipolare (Concetti)
Pace E Nuovo Assetto Geopolitico
Guerra Fredda
Decolonizzazione

Pavia, 10/05/2024

INGLESE

DOCENTE: BOSONE NICOLETTA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI / CONOSCENZE
➤ Saper comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e professionale. ➤ Saper comunicare in modo semplice e coerente su argomenti familiari o inerenti la sfera dei propri interessi. ➤ Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe (lettere, dialoghi/paragrafi brevi). ➤ Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe al fine di individuarne informazioni globali e specifiche. ➤ Saper utilizzare la terminologia tecnica in base all'indirizzo scelto. ➤ Saper dare informazioni su se stessi.	➤ Cogliere il senso generale di testi scritti specialistici. ➤ Identificare i contenuti specifici di testi scritti specialistici. ➤ Comprendere/ produrre testi in L2 riguardanti la normativa della sicurezza. ➤ Chiedere e parlare di eventi presenti, passati e futuri.	Ripasso tempi verbali Ripasso if Clauses Active-passive form cenni ➤ Letture tecniche: ➤ The four strokes. ➤ Electric devices ➤ Batteries ➤ Engine subsystems. -The ignition system -The cooling system -the starting system -The lubrication system -The electrical system Letture interdisciplinari: -Mussolini (cenni) -The stream of consciousness Techniques (breve descrizione) Ed. civica: La sostenibilità. -Sustainable cities in Europe : electric and hybrid cars

Pavia, 10/05/2026



MATEMATICA

<i>Conoscenze</i>	1. Disequazioni algebriche intere di 1° grado. 2. Disequazioni algebriche intere di 2° grado: metodo risolutivo grafico (parabola). 3. Disequazioni algebriche intere di grado superiore al 2° fattorizzate. 4. Disequazioni algebriche fratte di 1° e 2° grado. 5. Funzioni algebriche: riconoscimento/classificazione, analisi delle principali caratteristiche e proprietà. 6. Rappresentazione sommaria del grafico di funzioni algebriche. 7. Concetto di limite e sua definizione intuitiva 8. Concetto intuitivo di continuità 9. Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali 10. Forme indeterminate fondamentali [∞/∞ ; $+\infty -\infty$] 11. Asintoti: verticale e orizzontale 12. Concetto di derivata e suo significato geometrico
<i>Abilità</i>	1. Operare con i numeri interi e razionali 2. Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo. 3. Risolvere le disequazioni anche graficamente e rappresentarne le soluzioni 4. Riconoscere se una relazione è una funzione 5. Conoscere la classificazione delle funzioni 6. Saper determinare l'insieme di esistenza di una funzione (funzioni algebriche razionali) 7. Riconoscere graficamente se una funzione è pari o dispari 8. Saper studiare il segno di una funzione (semplici funzioni algebriche razionali) 9. Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani 10. Comprendere il concetto di limite 11. Comprendere il significato di continuità di una funzione 12. Punti singolari 13. Saper interpretare graficamente la definizione di limite 13. Calcolare limiti di funzioni algebriche razionali (forme indeterminate fondamentali [∞/∞ ; $+\infty -\infty$]) 14. Saper dedurre se il grafico di una funzione presenta asintoti verticali e orizzontali 15. Comprendere il concetto di derivata 16. Conoscere il significato geometrico di derivata 17. Saper determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente 18. Saper rappresentare il grafico probabile di una funzione nel piano cartesiano (funzioni algebriche razionali)

TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO CLASSE 5[^] MAT Tecnologia Meccanica e Applicazioni ANDREA CAPIZZI, GIOVANNI LUCA FESTA	
<u>COMPETENZE, ABILITÀ</u>	<u>CONOSCENZE</u>
<u>Prerequisiti</u> - Conoscere i concetti di energia e conoscere la costituzione della materia <u>Competenze Area Generale</u> - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, economici, tecnologici e professionali. - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere. - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza. <u>Competenze di Indirizzo (Classe 5[^])</u> 1) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività. 2) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore. 3) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinando la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti. 4) Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo 5) Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. <u>Abilità minime relative alle competenze di indirizzo individuate</u> - <u>Competenza 1</u> - Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti di crescente complessità. Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate. Reperire, aggiornare ed archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti Consultare i manuali tecnici di interesse - <u>Competenza 3</u> Reperire la documentazione tecnica per ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto (3° anno) Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di semplici apparati e impianti nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli utenti. (3° anno) - <u>Competenza 6</u> Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e	• leghe siderurgiche, produzione dell'acciaio (convertitori e forni), produzione della ghisa di seconda fusione (cubilotto) • diagramma Fe - C, austenite, ferrite, cementite, perlite, martensite e sorbite • acciai, ghise e tempre • Saldatura: principi generali • Struttura dei materiali metallici: legame metallico, reticoli cristallini dei metalli puri, grani e bordi dei grani • leghe di soluzione solida sostituzionale e interstiziale, leghe cristalline, • leghe ferrose: acciaio, leghe da fonderia (ghisa a grafite lamellare e sferoidale, caratteristiche e applicazioni

l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione (3° anno)
Smontare, sostituire e rimontare componenti e semplici apparecchiature, applicando le procedure di
Sicurezza (4° anno)

- ruote dentate: funzione delle trasmissioni, riduttore di velocità, rapporto di trasmissione, concetti di coppia, velocità angolare, rendimento meccanico della trasmissione, potenza, elementi di trasmissione, ruote di frizione, caratteristiche generali delle ruote dentate, materiali costruttivi, tipologia di ingranaggi, profilo ad evolvente di cerchio, ruote cilindriche a denti dritti
- caratteristiche geometriche delle ruote dentate: circonferenza di testa, piede, primitiva, addendum, dedendum, larghezza di fascia, altezza dente
- sistema modulare, condizioni di ingranamento, proporzionamento modulare, interasse delle ruote dentate
- calcolo di resistenza del modulo del dente
- esercizio sul calcolo di resistenza del modulo
- numero minimo di denti
- ruote cilindriche a denti elicoidali (spinta assiale, dentatura bieloidale, ingranaggio a vite senza fine)

Pavia, 15/05/2026

████████████████████
████████████████████

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

ANNO SCOLASTICO: 2025/26

Classe: 5^a MAT - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Docente: Festa Giovanni Luca

Programma di Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni:

1° Quadrimestre			
	Conoscenze	Abilità	Competenze
Settembre-Ottobre UDA 1: Saldatura	- Saldatura ossiacetilenica - Saldatura ad arco elettrico - Saldatura per attrito	- Riconoscere i macchinari e gli strumenti necessari ad ogni tipologia di saldatura - Saper preparare ed avviare ogni macchinario di saldatura - Saper valutare i DPI necessari e obbligatori	- Riuscire ad eseguire correttamente le saldature ad arco elettrico - Saper individuare, a seguito di valutazione personale, la saldatura consona per ogni tipologia di materiale saldabile
Ottobre-Novembre- Dicembre UDA 2: Meccanica del motore	- Basamento, cilindro, testata - Blocco motore - Manovellismo - Frizione - Volano - Raffreddamento e lubrificazione - Cuscinetti - Distribuzione	- Riconoscere le componenti del blocco motore - Saper smontare e rimontare un blocco motore - Saper smontare e rimontare volano, frizione e spingidisco - Saper individuare tutti i cuscinetti presenti nel veicolo - Conoscere il funzionamento della distribuzione	- Riuscire ad individuare il problema meccanico in un motore non funzionante - Riuscire a far girare gli alberi del motore - Saper eseguire la sostituzione della distribuzione cinghia/catena
2° Quadrimestre			
Gennaio-Febbraio UDA 3: Trazione, trasmissione, impianto frenante (disco e tamburo), impianto di scarico	- Diversi tipi di trazione - Meccanismo di trasmissione del moto - Funzionamento dei sistemi frenanti - Funzionamento dell'impianto di scarico	- Effettuare un tagliando completo con sostituzione dischi pastiglie o ganasce - Eseguire la sostituzione di tutte le componenti adibite alla trasmissione - Sostituire le componenti dell'impianto di scarico	- Rilevare il livello di usura delle componenti meccaniche e valutare l'eventuale sostituzione o ripristino - Individuare la causa di rumori e/o vibrazioni

Febbraio-Marzo UDA 4: Diagnostica	- Strumenti di diagnosi centraline (OBDII) - Parametri di funzionamento - Errori centraline	- Saper collegare e utilizzare lo strumento di diagnosi (OBDII) - Saper leggere i parametri di funzionamento - Saper ripristinare il funzionamento dei parametri delle centraline	Effettuare una diagnosi completa di tutte le centraline del veicolo, individuando, decodificando e risolvendo meccanicamente ed elettronicamente gli eventuali errori
Aprile UDA 5: Il Cambio meccanico manuale e automatico	- Struttura e funzionamento - Interventi di manutenzione e diagnostica necessari	- Saper smontare e rimontare un cambio meccanico manuale - Saper montare e smontare un cambio automatico - Saper eseguire la sostituzione di ognuno dei suoi componenti	- Effettuare una diagnosi, riconoscere il problema del cambio e ripristinarne il suo funzionamento sostituendo le parti danneggiate
Maggio-Giugno UDA 6: Revisione Veicoli a Motore	- Impianto frenante - Sistema gas di scarico - Impianto luci - Alloggiamento e funzionamento FAP/DPF e sonda λ	- Saper riconoscere le componenti dei vari impianti - Saper individuare l'alloggiamento dei vari impianti e componenti - Saper utilizzare l'attrezzatura per la revisione	Eseguire una corretta e completa procedura di verifica revisione

- Metodologie didattiche utilizzate:
Debate, Didattica Laboratoriale, Cooperative Learning, Didattica Digitale.
- Metodologie valutative:
Verifiche scritte, valutazioni pratiche
- Libri di testo:
 - TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI 3 / CON LABORATORIO DELLE COMPETENZE. VERSO L'ESAME DI STATO. Magnuco Marco, San Marco editore
 - AA VV TECNICA DELL'AUTOMOBILE / MANUALE DI TECNOLOGIA DEI VEICOLI A MOTORE, Casa ED. SAN MARCO

Infografiche fornite dal docente

Pavia, 15/05/2026

[Redacted Signature]

TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE

PROGRAMMA SVOLTO entro il 15 Maggio CLASSE 5[^] MAT a.s. 2025/2026 Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione ANDREA CAPIZZI, GIOVANNI LUCA FESTA	
<u>COMPETENZE, ABILITÀ</u>	
<u>Prerequisiti</u> - Conoscere i concetti di energia e conoscere la costituzione della materia <u>Competenze Area Generale</u> - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, economici, tecnologici e professionali. - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere. - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza. <u>Competenze di Indirizzo (Classe 5[^])</u> 6) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività. 7) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore. 8) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinando la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti. 9) Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo 10) Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. <u>Abilità minime relative alle competenze di indirizzo individuate</u> - <u>Competenza 1</u> Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti di crescente complessità. Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate. Reperire, aggiornare ed archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti Consultare i manuali tecnici di interesse - <u>Competenza 3</u> Reperire la documentazione tecnica per ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto (3° anno) Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di semplici apparati e impianti nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli utenti. (3° anno) - <u>Competenza 6</u> Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione (3° anno) Smontare, sostituire e rimontare componenti e semplici apparecchiature, applicando le procedure di Sicurezza (4° anno)	
<u>CONOSCENZE</u>	
• Definizione di manutenzione • Definizione di manutenzione secondo la norma UNI 10147 • I diversi tipi di manutenzione secondo la norma UNI 10147: Manutenzione preventiva, Ispezione, Manutenzione a guasto o preventiva, Manutenzione migliorativa, Manutenzione autonoma • Manutenzione ordinaria e straordinaria e differenze • Politiche di manutenzione: manutenzione correttiva e preventiva (ciclica, su condizione e predittiva) • Scelta del tipo di manutenzione ed esempi • Registro di manutenzione	
• Basamento e monoblocco (canne integrali e riportate, a secco e in umido, cilindri raffreddati ad aria, supporti e cappelli di banco, tappi di sicurezza, materiali utilizzati nella costruzione dei basamenti) • Testata (funzioni, sollecitazioni a cui è sottoposta, tipo di raffreddamento, materiali utilizzati per la sua costruzione, componenti della testata, guarnizioni, valvole), la distribuzione (albero degli eccentrici, distribuzione, bilancieri e punterie, tipi di punterie) • Stantuffo, anelli di tenuta, la biella, albero motore, i contralberi, caratteristiche costruttive e dimensionali (cilindrata e frazionamento in un diverso numero di cilindri), motori a corsa lunga, corta e	

quadro, rapporto tra la lunghezza della manovella e quello della biella, camera di combustione, rapporto di compressione, motore disassato la sovralimentazione • revisione del motore, quando è necessaria la revisione, sintomi, controlli prima di procedere alla usura delle canne dei cilindri, rettifica dei cilindri, controllo dei pistoni e delle • fasce, usura dell'albero motore, rettifica dell'albero e lucidatura perni
• Il cambio meccanico (compiti, trasformazione della coppia e della velocità angolare, rapporto di trasmissione, curve caratteristiche del cambio, iperbole della coppia) • Classificazione dei cambi meccanici manuali (in funzione del flusso di forza all'interno del cambio, della posizione di montaggio del veicolo e del tipo di accoppiamento tra ingranaggi liberi con il proprio albero) • Cambio con manicotti d'innesto scorrevoli, coassiali e non coassiali, cambio multiasse a 6 velocità • Studiare la disposizione e la schematizzazione dei vari tipi di cambio ed essere in grado di riprodurla • Dispositivi di sincronizzazione (sistema Borg – Warner) e loro funzionamento • Interventi di manutenzione e ricerca guasti nei cambi meccanici

Pavia, 15/05/2026

████████████████████
████████████████████

TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI

I QUADRIMESTRE

UdA 1 interdisciplinare: "Trazione elettrica"

- Principio di funzionamento, struttura costruttiva ed applicazioni delle macchine elettriche: dinamo, alternatore, motori c.c. e c.a.
- Motori in c.a. (asincrono e sincroni): marcia arresto, esperienze di lab
- Il motore dell'auto elettrica
- Principi di funzionamento delle vetture elettriche ed ibride

II QUADRIMESTRE

UdA 2 interdisciplinare: "Diagnostica e automazione"

- Normative e regolamentazioni. Sicurezza in ambito elettrico in autotrazione.
- Sensori e trasduttori: Esempi applicativi di sistemi automatici (controllo motore, luminosità, temperatura, ecc.)
- Affidabilità concetto e calcolo.

COMPETENZE DI INDIRIZZO

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità
- Realizzare apparati e impianti secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, in modo guidato, attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, di semplici apparati, impianti
- Collaborare alle attività di verifica e regolazione
- Riconoscere, valutare, gestire, prevenire il rischio, il pericolo, il danno per operare in sicurezza

STRUMENTI

- Libro di testo "TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI / VOLUME 3 - 3[°] ED 2023"
- Materiale didattico fornito dal docente
- Siti web didattici e cataloghi fornitori
- Strumentazione e componenti elettrici/elettronici di laboratorio

METODOLOGIE

- Lezione frontale, lavoro individuale, collaborative learning, analisi del caso, didattica laboratoriale, attività di ricerca e di progettazione, brainstorming
- Le attività di laboratorio saranno solo in presenza

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà sia sui processi che sui prodotti, tramite osservazioni e prove mirate. Inoltre, sarà riportata nel registro di classe di ciascuna delle discipline coinvolte. Infine, la valutazione confluirà nel voto finale, in rapporto percentuale proporzionale all'impegno orario UdA sul monte ore della disciplina.

La valutazione degli apprendimenti (conoscenze) sarà in itinere, utilizzando gli strumenti "classici", quali interrogazioni orali, test a scelta multipla, prove scritte, analisi degli elaborati degli studenti.

La valutazione delle abilità sarà possibile attraverso una sistematica osservazione dei comportamenti durante l'esecuzione dei compiti assegnati, siano essi teorici o esperienze di laboratorio.

NOTA BENE: Si precisa che per problemi organizzativi e di gestione (nomina docente ITP a secondo quadrimestre iniziato, non si è potuta effettuare un'attività adeguata e completa di laboratorio. La classe di curvatura meccanica che consta di 13 elementi, è quasi sempre non al completo. Le ore settimanali sono tre.)

Pavia, 30/04/2026

*Dario Portalupi
Natalino Falco*

SCIENZE MOTORIE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDIRIZZO:

**PROGRAMMA SVOLTO di SCIENZE MOTORIE
CLASSE : 5 MAT**

- Capacità coordinative e condizionali: FORZA , VELOCITA' E RESISTENZA .
- Capacità coordinative: allenamento di agilità con cinesini e coni.
- Forza: esercizi di tonificazione e potenziamento generale a carico naturale.
- Forza: esercizi per il potenziamento dei muscoli addominali.
- Forza: allenamento di forza con palle mediche .
- Forza: allenamento di core training.
- Forza: circuit-training
- Allenamento funzionale: creazione di circuiti di lavoro per un allenamento personalizzato.
- Resistenza: esercitazioni sulla corsa di resistenza.
- Velocità: esercizi specifici preparatori per gli arti inferiori: andature.
- Velocità: scatti e allunghi su distanze brevi.

Pallavolo

- I fondamentali individuali (palleggio, bagher, servizio, schiacciata, muro).
- Torneo di classe 6 vs 6 all'aperto

Calcio

- Fondamentali del calcio
- Partite calcio presso la palestra di S.M. Siccomario
- Torneo d'istituto

Badminton:

- Fondamentali e partite all'aperto.

Pallamano:

- Fondamentali, giochi propedeutici e partite

Test:

Salto in lungo da fermo, getto del peso, agility test, plank test, test sportivi , recuperi alunni esonerati

Pavia, 15/05/2026



I.R.C.

Docente: Samuele G. E. Bevilacqua

Strumenti (testo):-

Tematiche affrontate

Settembre – Ottobre:

Tematiche etico – morali di attualità: concezione di libertà; concezione dell'etica ed il valore della norma; discorso sulla identità dell'uomo e la sua dimensione religiosa in relazione con gli altri ed il contesto storico in cui vive.

Novembre – Dicembre:

Approfondimento della concezione cristiano – cattolica della famiglia;

Discorso sui temi più delicati della bioetica: aborto ed eutanasia;

Gennaio – Febbraio:

Discorso sull'amore: Il tentativo della fenomenologia sulla questione erotica;

Discorso, e chiarimenti, sul sacramento del matrimonio;

Marzo – Aprile:

Il pregiudizio sulla religione di Feuerbach; Marx, Freud e Nietzsche: i maestri del sospetto;

L'idea di Dio dopo Auschwitz; Il concetto di potere e prepotenza.

Maggio:

Confronto e dialogo sulla questione della fluidità di genere: nuovo modello antropologico.

Il fenomeno del risveglio religioso in Europa e nel mondo;

Competenze

Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;

Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;

Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Abilità

Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;

Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e descriverne le principali scelte operate;

Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;

Confrontarsi con la testimonianza offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

Data 15/05/2026

[Redacted Signature]

ALLEGATO 2 - TRACCE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

TRACCE PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA (12 Febbraio 2026)

Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, Appendice I a «Dal diario» (1943-1944), in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza col
volto di ragazzo, e adolescente, e
ora uomo. Ma intorno a me non
muta il silenzio e il biancore sopra
i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato il
cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo riarde
la campagna, e mille lune non son
bastate a illudermi di un tempo che
veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce. E così
la rispecchia la campagna scura e
serena. Credo tutto esausto di quel
perfetto inganno: ed ecco pare farsi
nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto->

parola-treccani). «Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del '*rispetto*'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31. «I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè

mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'? 4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione

per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCE SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA (16 Aprile 2026)

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia
sanguigna, le labbra di metallo dure, una
mancanza netta d'orizzonti. Il dolore è
senza domani, è un muso di cavallo che
blocca
i garretti possenti, ma ieri sono
caduta in basso, le mie labbra si
sono chiuse e lo spavento è
entrato nel mio petto con un
sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di
fiorire, la loro tenera acqua era
soltanto un mare di dolore in cui
naufragavo dormendo, ma
anche allora avevo paura degli
angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *“il dolore è senza domani”*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza. La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. '*Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato*': cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase '*l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più*'?

Interpretazione Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che

presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune». Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «*Contemporary Review*»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «*minoranze numerose e attive*» potevano sostenere che la guerra era stata «*un'esperienza tragica ma grandiosa*»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iperantropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la naturaphysis, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*",
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteraturaformazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la

sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA (20 Aprile 2026)

**IIS. TARAMELLI FOSCOLO CREMONA – PAVIA sez. L. Cremona
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: IPMM - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

CLASSE 5MAT

Tema di: TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI
DI TRASPORTO

TIPOLOGIA B

**Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e delle relative procedure di
installazione/manutenzione.**

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

- a) eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- b) pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c) utilizzo della documentazione tecnica;
- d) individuazione di guasti e anomalie;
- e) individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

PRIMA PARTE

IL BLOCCO CILINDRI E LA SUA REVISIONE

Il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- a) elencare le differenze tra i monoblocchi a canne integrali e riportate;
- b) indicare quali sono i materiali impiegati nella fabbricazione delle canne dei cilindri;

- c) indicare qual è la funzione della guarnizione della testata;
- d) indicare qual è la funzione delle fasce elastiche, quanti tipi di fasce elastiche esistono e dove vengono montate;
- e) indicare perché si crea e cosa comporta la spinta del pistone contro le pareti del cilindro;
- f) indicare come si contrasta l'usura delle canne dei cilindri dovuta alla spinta laterale del pistone;
- g) spiegare quando è necessaria la revisione del motore a combustione interna e quali sono i sintomi che indicano un grado di usura tale da richiedere una revisione;
- h) se viene effettuata la revisione del motore a seguito dell'usura delle canne dei cilindri, elencare quali tipi di usura delle canne dei cilindri si possono avere;
- i) spiegare come avviene e con quali strumenti viene effettuata la rettifica dei cilindri.

SECONDA PARTE

QUESITO N°1

Si ipotizzi di considerare un autoveicolo con motore 4 cilindri in linea con alesaggio pari a 74.5 mm e corsa pari a 85.9 mm.

- Definisci cosa rappresenta la cilindrata e calcola la cilindrata del motore in questione in cm³;
- spiegare se il motore in questione è a corsa lunga, corta o quadra, e quali vantaggi comporta questo tipo di configurazione.

QUESITO N°2

Con riferimento ad un motore ciclo Diesel, il sensore che monitora la pressione del gasolio sul Common Rail ha un tasso di guasto pari a $4,0 \cdot 10^{-5} \text{ h}^{-1}$. Determinare il MTTF e l'affidabilità del sensore dopo 3000 h di servizio.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 5 ore dalla consegna delle tracce.

